

## IL MERLO

Echeggia di boschi,  
la voce del merlo:  
di boschi profondi,  
ombrosi e profumati,  
di muschio, di fronde,  
di chiare sorgenti,  
di vento che invita  
le foglie alla danza.

Se avessi uno zufolo,  
un flauto di canna,  
con lui gareggiare  
vorrei nelle canzoni;  
ma chi può insegnarmi  
l'incanto dei suoi trilli,  
quel magico intreccio  
d'argento e di velluto?

Gorgheggia, gorgheggia,  
che il tempo trascorre,  
e l'ora dei nidi  
già scivola via.  
Poi tu tacerai,  
poi tu sarai muto.  
A me chi dirà  
il fascino del bosco?